

INFORMAZIONI

DA QUESTA SETTIMANA UN CICLO DI CATECHESI PER GIOVANI E ADULTI

il martedì e il giovedì alle ore 21:
un'ora insieme sul Vangelo e sulla nostra vita.

Perché?

“Perché sei prezioso ai miei occhi, degno di stima e io ti amo, dice il Signore” (Is 43)

DOMENICA 10 FEBBRAIO: pranzo insieme con le famiglie della catechesi dei figli.

La chiesa offre il primo e il servizio. Però ci portiamo il resto da casa!

A COSA SERVE?

A conoscersi e camminare insieme nella crescita cristiana nostra e dei nostri figli.

Unzione dei malati e anziani

DOMENICA 10, ALLE ORE 16.00, celebrazione della UNZIONE DEI MALATI E DEGLI ANZIANI che vogliono ricevere questo sacramento di aiuto alla vita. E' unzione per la vita, non l'estrema unzione. E' per guarire con l'aiuto di Dio, perché spesso la medicina non basta crescendo di età. Allora cresciamo anche di grazia davanti a Dio.

Visita a domicilio per invito alla chiesa

Da alcuni giovedì verso sera e sabato a mezza mattina dei parrocchiani incaricati dal Vescovo e dal parroco passano per le abitazioni del territorio della parrocchia di San Cleto per dare testimonianza della loro fede e per invitarvi a partecipare alla vita parrocchiale cristiana. Accoglieteli nel nome del Signore.

Non chiedono nulla se non un po' di ascolto. Non abbiate timore di loro!

Grazie a tutti coloro che hanno offerto per la **Giornata della vita**, per una primula. S'è raccolto 524,70 euro. Questa cifra unita a quelli raccolte in tutti i punti in Italia permetterà al **Movimento per la Vita** di aiutare molte madri ad accogliere il figlio che nasce e vincere la tentazione economica di disfarsene.

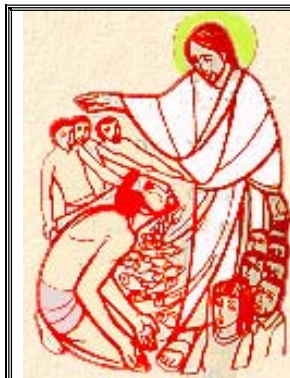
ORARI DELLE CELEBRAZIONI PARROCCHIALI

S. CLETO via B. Bernardini, 55. / via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma tel. 06 4 103 103

Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 - Vespro 18,15 - s. Messa 18,30 **Festivi:** S. Messe: 8,00 - 10,00 (catechesi familiare) - 11,30 - Vespro 18,00 - 18,30 S. Messa **Prefestivi:** Vespro ore 18,00 e S. Messa alle ore 18,30. **Giovedì:** dalle ore alle 16.30 adorazione del Santissimo Sacramento della Eucaristia.

Telefono parrocchia 06 4 103 103 - SITO: SAN-CLETO.IT

p. Davide 3493889759 - p. Giovanni 3282543899 - p. Giuseppe 3887284973



PARROCCHIA SAN CLETO

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

ECCOMI, MANDA ME!

La vita è una chiamata:
se si risponde si pesca abbondantemente

- Giornata comunitaria delle famiglie del "catechismo" e pranzo
- Domenica dei malati: Unzione dei malati alle ore 16.00

CANTO DI INIZIO

ECCOMI, ECCOMI! SIGNORE IO VENGO. ECCOMI, ECCOMI! SI COMPIA IN ME LA TUA VOLONTÀ.

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.
I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi. Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.
Sul tuo libro di me è scritto: Si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.
La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra. Non rifiutarmi Signore, la tua misericordia.

LA PAROLA DI DIO CHE CI VIENE ANNUNCIATA OGGI

1^a Lettura Is 6,1-2.3-8 Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore Dio dell'universo».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?».

E io risposi: «Eccomi, manda me!». PAROLA DI DIO

Salmi Responsoriali (137) CANTIAMO AL SIGNORE, GRANDE È LA SUA GLORIA

- Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: * hai ascoltato le parole della mia bocca.
- Non agli dèi, ma a te voglio cantare, * mi prostro verso il tuo tempio santo.
- Rendo grazie al tuo nome * per il tuo amore e la tua fedeltà:
- hai reso la tua promessa * più grande del tuo nome.
- Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, * hai accresciuto in me la forza.
- Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, * quando ascolteranno le parole della tua bocca.
- Canteranno le vie del Signore: * grande è la gloria del Signore!
- La tua destra mi salva. * Il Signore farà tutto per me.
- Signore, il tuo amore è per sempre * non abbandonare l'opera delle tue mani.

CANTIAMO AL SIGNORE, GRANDE È LA SUA GLORIA

Seconda Lettura 1 Cor 15,1-11 **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che **Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.**


In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.

Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. **PAROLA DI DIO**

Alleluia Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini. Alleluia.

 **Vangelo Lc 5,1-11 Dal vangelo secondo Luca** In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Genèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli.

Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

PAROLA DEL SIGNORE

CANTO ALLA COMUNIONE

Benedetto sei tu Signore, benedetto il tuo santo nome. Alleluia, alleluia.

- Tu che hai fatto il cielo e la terra, Dio grande, Dio eccelso, tu re potente, benedetto sei tu.
- Tu che sei nostro salvatore, tu che doni gioia e vita, tu Dio santo, benedetto sei tu.
- Tu che sei grande nell'amore, tu Signore di misericordia, tu Dio clemente, benedetto sei tu.
- Tu che chiamo a seguire il Cristo e annunciare il Santo Vangelo. Ecco, io vengo, o Signore Gesù.

CATECHESI DOMENICALE SULLA PAROLA DI DIO ASCOLTATA

A. Non siamo nati per caso (1° lettura) ma per una missione nel mondo!

1- Ciascuno di noi è nato come un dono per tutta l'umanità e ognuno di noi ha una missione, un compito da portare avanti.

Basta dire sì al Signore: "Chi manderò?" Rispondiamo: "Signore, manda me".

2- Se rispondiamo sì alla chiamata del Signore ci realizziamo, se diciamo "No!" saremo dei falliti, depressi in una vita senza senso... infatti...

3- Se rispondiamo no e facciamo di testa nostra, pensiamo di essere liberi e

Cerchiamo il successo in tutti i modi. Poi pian piano tutto si sgonfia e passa.

4. Diciamo allora: "Eccomi, Signore, manda me" per essere persona onesta, buon genitore e buon lavoratore qualunque sia il mio impiego, qualunque sia la mia vocazione (= chiamata ad un servizio, come un genitore, un prete, una suora, un missionario, ecc.)

B. Noi Cristiani abbiamo un messaggio da annunciare al mondo! (2° Lettura)

5. Proclamare il Vangelo di Gesù con le opere, le parole e le scelte di vita.

6. **Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture:** Gesù è il Signore, noi siamo peccatori, cioè facciamo scelte sbagliate e dannose a noi e agli altri. La sua morte ha lavato i nostri peccati. Possiamo peccare di nuovo, ma abbiamo il dono del perdono di Dio.

7. **e fu sepolto ed è risorto il terzo giorno secondo le Scritture:** se moriremo con Gesù con Lui risorgeremo per vivere nel suo Regno (il Paradiso) sennò resteremo fuori.

8. **e che apparve a Cefa (Pietro) e quindi ai Dodici (Apostoli) e in seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me (Paolo).** Gesù si è manifestato vivo risorto a coloro che lo avevano visto morto in croce e deposto nel sepolcro.

9. Questo scritto di san Paolo è di due o tre anni dopo la morte e risurrezione di Gesù (35 d.C.). E' la testimonianza più antica della fede che professiamo nel Credo.

10. Noi cristiani non andiamo in giro a raccontare favole, miti, leggende. E' la storia di salvezza; anche noi moriremo e risorgeremo se... staremo con lui sennò risorgeremo per la morte eterna.

C. Pescare da soli e secondo Il suggerimenti di Gesù. (Vangelo)

11. Il lago di Genèsaret o lago di Tiberiade è, dopo il Mar Morto, il più grande bacino d'acqua della Palestina. Molti andavano a pescare per guadagnarsi da vivere.

12. Gesù sale su una barca, che era di Simone, lo pregò di scostarsi un poco da terra e insegnava alle folle dalla barca. Questa barca oggi è la Chiesa di Gesù con Pietro accanto (=il papa).

13. Finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Questa è la missione del papa e di tutti noi oggi: raggiungere le persone (= i pesci) con la Parola di Gesù.

14. Simon Pietro rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Erano stanchi, ma obbediscono. Come molti cristiani oggi.

15. Fecero così e presero una quantità enorme di pesci. Chi ascolta il Signore raccoglie molto.

16. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono". Siamo disposti a seguire Gesù lasciando dietro tante inutili cose, pensieri inutili, passioni vuote e tante cose che sono di ostacolo alla "vita piena".

DOMANDIAMOCI

Noi siamo pescatori di persone non per intrappolarle in una rete come pesci e come il pescatore.

Noi abbiamo un compito:

fare comunità di fratelli e sorelle che vivono nell'amore di Dio e del Prossimo.

- Tu, dove ti chiama il Signore?
- A fare che cosa? Vivere trascinando i piedi o con l'entusiasmo di chi sa dove va?
- A vivere per faticare e poi crepare?
- A spassartela magari rovinandoti con alcool, droga, furti ecc.?
- A vivere in maniera violenta facendo del male agli altri?